

Lullaby diego grandi

IL SOGNO DI UNA COSA

Undici progetti incentrati sul tema del sogno: un percorso onirico che testimonia la grande vitalità del giovane design italiano

Undici progettisti (Ilaria Marelli, Diego Grandi, Stefano Maffei, Luca Nichetto, Odoardo Fioravanti, Giulio Bacchetti, JoeVelluto, Miki Astori, Setsu e Shinobu Ito, Lorenzo Palmeri, ChorusDesignGroup) coordinati da Matteo Ragni si sono cimentati con il tema del sogno realizzando per Andreoli, storico laboratorio specializzato nella lavorazione di Corian®, oggetti, complementi, installazioni come risultato della spontaneità del loro pensiero progettuale. I progetti, esposti nel corso di una mostra dal titolo *I Have a Dream!* svoltasi presso la Artandgallery di Milano, lo scorso marzo, ha dimostrato che le aziende italiane sono ancora disposte alla sperimentazione e al dialogo osmotico con i designer, tanto più se entra in gioco un laboratorio specializzato che funge da cardine tra questi due mondi. Nel contesto contemporaneo questo ha significato continuare l'esperienza del design italiano seguendo i solchi della sua storia, con in più la consapevolezza di una diversa complessità progettuale, tipica dei giorni nostri. Made, che è stato media partner dell'operazione, presenta tutti i progetti realizzati e, in esclusiva, gli schizzi relativi alle opere accompagnati da note dei progettisti. (F.D.)

THE DREAM OF A THING

Eleven designs based on the theme of dreams: an oneiric journey that demonstrates the amazing vitality of young Italian design

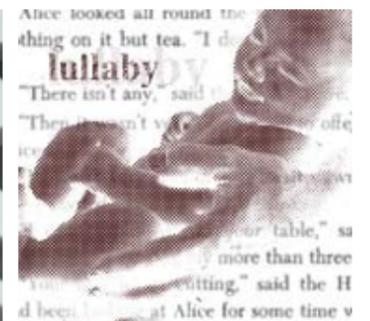
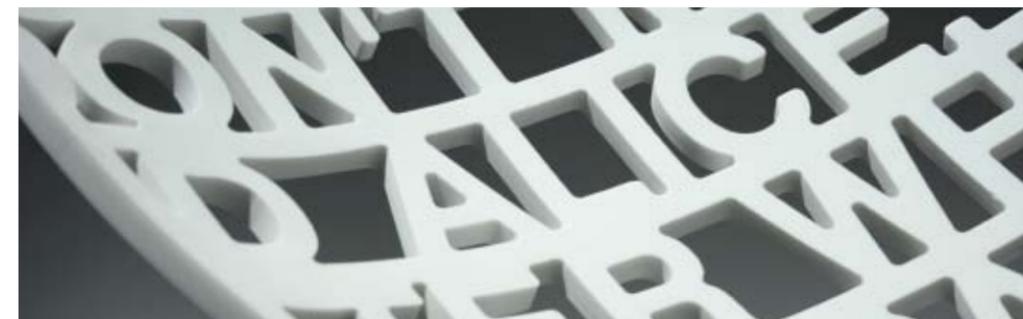
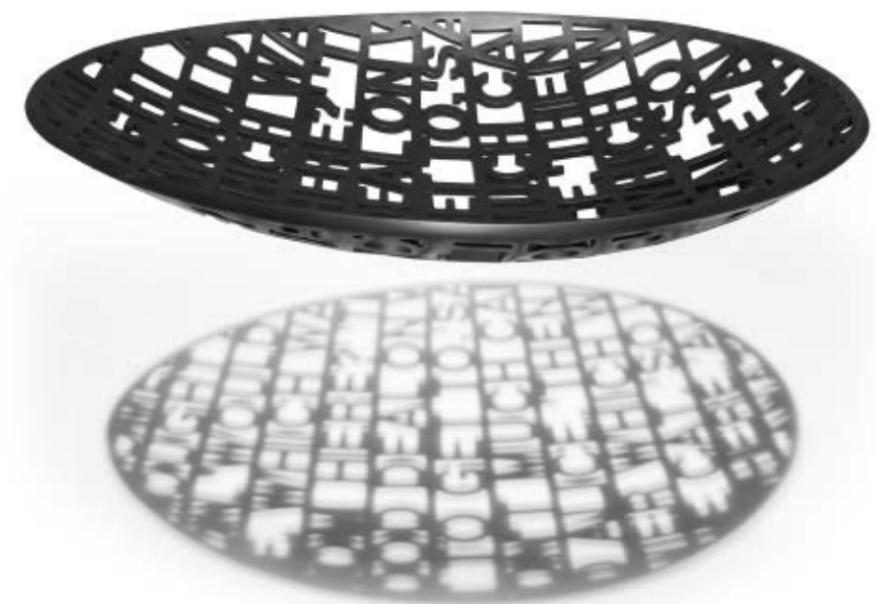
Eleven designers (Ilaria Marelli, Diego Grandi, Stefano Maffei, Luca Nichetto, Odoardo Fioravanti, Giulio Bacchetti, JoeVelluto, Miki Astori, Setsu and Shinobu Ito, Lorenzo Palmeri and ChorusDesignGroup), coordinated by Matteo Ragni, have tackled the theme of dreams for Andreoli, the historical laboratory specialized in working in Corian®. They have created objects, complements and installations from the spontaneity of their design philosophy. The designs, shown at an exhibition called "I Have a Dream!" at Artandgallery in Milan in March, demonstrate that Italian companies are still open to experimentation and osmotic dialogue with designers. Made, which was a media partner of the operation, presents all the designs created and, in exclusive, the sketches of the works accompanied by the notes of the authors. (F.D.)



Varie immagini relative all'allestimento della mostra di Matteo Ragni.
Ph di Massimo Schiavon, Sabine Schweigert ed Emiliano Martinelli

Lullaby è un nido che accoglie e avvolge un piccolo ospite, cullato dalle trame di una fiaba. Una forma perfetta come il guscio di un uovo si traduce in un abbraccio protettivo dove il racconto e la riproduzione del testo di *Alice nel paese delle meraviglie* diventano pretesto simbolico per accompagnare e custodire il sonno di un bambino. Have a good dream!

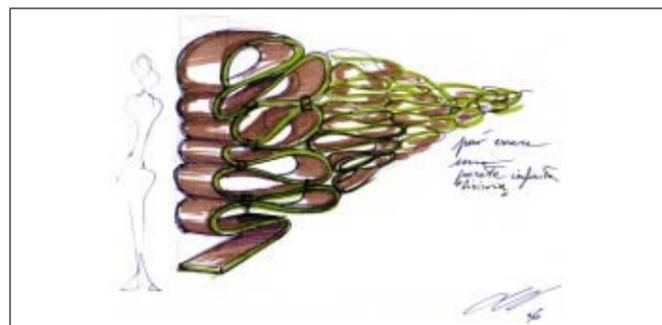
Lullaby is a nest that welcomes and cocoons a little guest, lulled to sleep by fairytales. The perfect form of an eggshell is transformed into a protective embrace where the narration and reproduction of the text of "Alice in Wonderland" become a symbol for accompanying and protecting a child's sleep. Sweet dreams!



neverending luca nichetto

L'ispirazione per questo progetto nasce dall'idea di realizzare un prodotto che come un nastro srotolato si sviluppa e quasi casualmente disegna un elemento infinito senza limiti nella sua continuità. Gli elementi, non presentando un preciso verso per la disposizione, accostati gli uni a fianco agli altri, creano una sorta di parete divisoria dove il gioco di pieni e vuoti si fonde all'andamento sinuoso e senza fine del nastro generando un inaspettato contrasto con le caratteristiche tipiche di presenza materica del Corian® stesso.

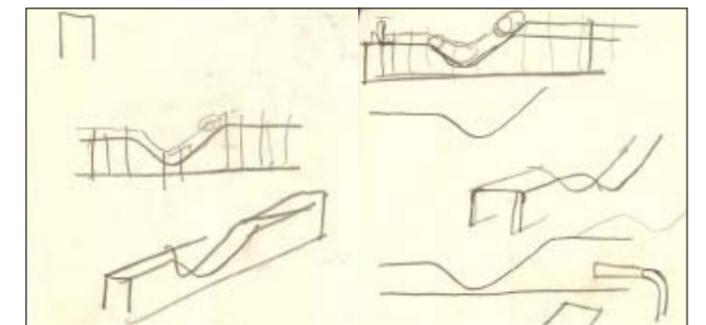
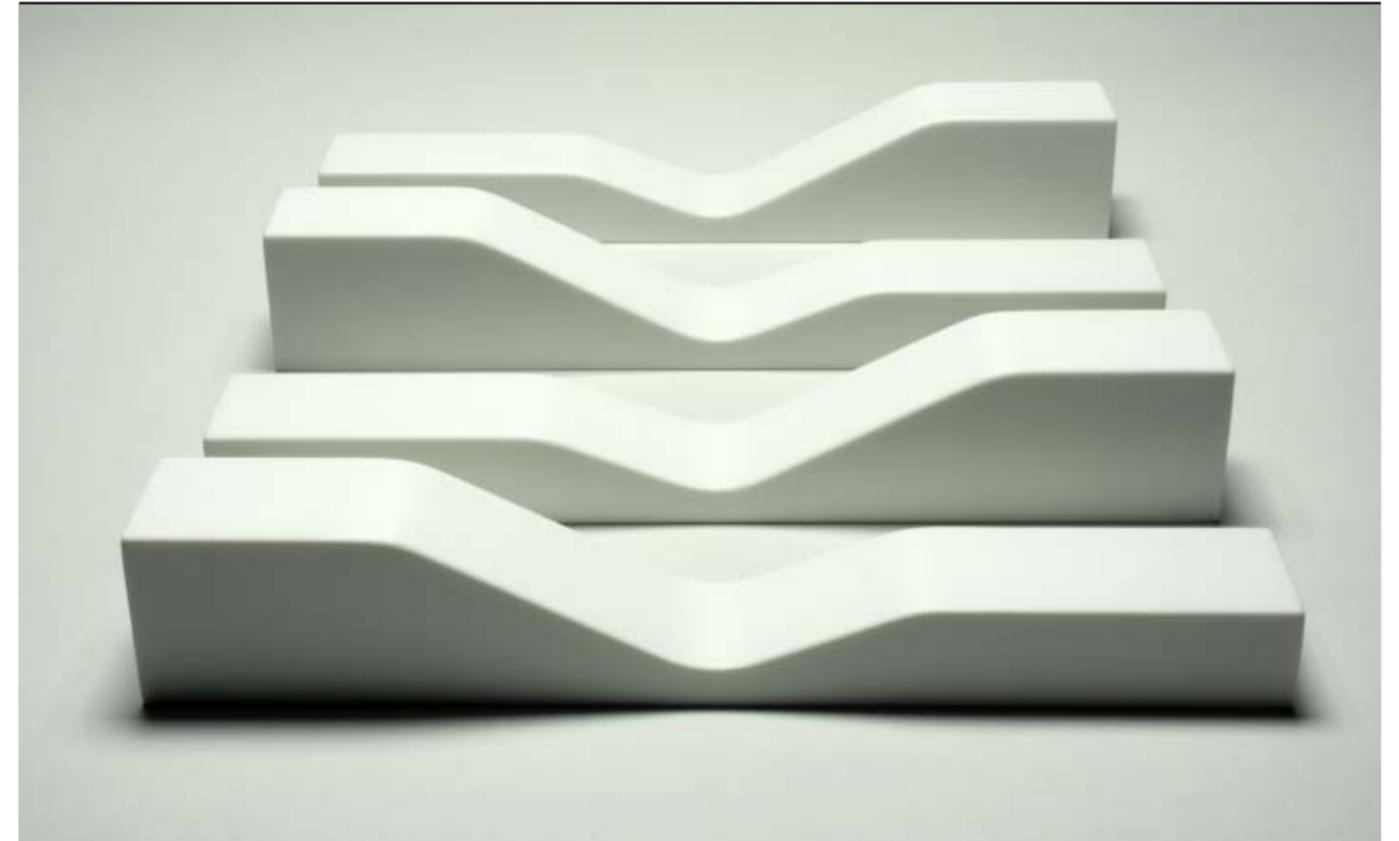
The inspiration for this design came from the idea of realizing a product which, like an uncoiled ribbon, develops and almost accidentally designs an infinite element without limits in its continuity. The elements, without an exact direction of the formation, all lined up side-by-side create a type of partition wall where the play on full and empty is based on the sinuous, endless course of the ribbon, generating an unexpected contrast with the typical characteristics of the material presence of Corian®.



majorana giulio iacchetti

Seduta multipla per spazi pubblici su due livelli. All'occorrenza, in caso di attese prolungate o notturne, si trasforma in chaise longue. "Questa seduta si può riassumere con il disegno di una linea che si perde in una curva e controcurva per poi riprendere la sua traiettoria. Tutto il resto è bianca monoliticità, effetto che ho perseguito sin dal primo momento: avevo un sogno e l'ho realizzato".

A multiple seat on two levels for public places. When needed, for long or nighttime waits, it transforms into a chaise longue. "This seat can be summed up in the design of a line that loses itself in a curve and another curve in the opposite direction and then goes back to take its original trajectory. All the rest is a white monolithic, an effect that I sought from the first moment: I had a dream and I realized it".



foliage ilaria marelli

Quale miglior sogno di quello sognato in un letto da fiaba? Un'interpretazione di un mondo popolato da fate, gnomi e principesse, un fuori scala da *Alice nel paese delle meraviglie*, un letto in Corian® che sembra un grande e ricco intaglio di avorio. Un decoro di ispirazione naturale, come foglie di siepe e alberi, a suggerire un ritorno al naturale, all'inconscio, al perdersi nel bosco, almeno nella dimensione onirica. Ma anche una lettura moderna del letto della tradizione, fatto da una turca con una testata in legno intagliato, dove la ricchezza era data proprio dallo splendore del decoro.

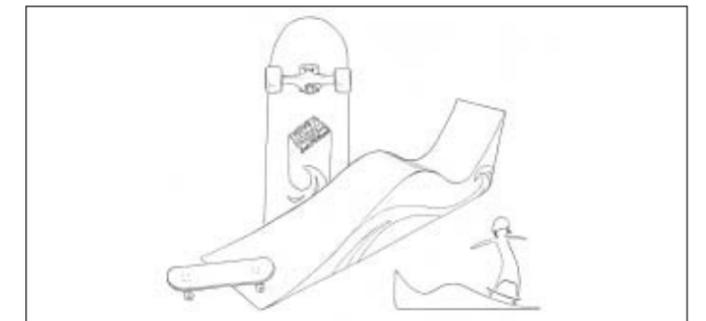
What better dream than one dreamt in a fairytale bed? This is an interpretation of a world populated by fairies, gnomes and princesses, straight from "Alice in Wonderland", a bed in Corian® which seems to be a wonderful rich ivory carving. With decoration inspired by nature, like the leaves of hedges and trees, to suggest a return to nature, the unconscious and losing yourself in the woods – at least in the dream dimension.



justsurface! joe welluto

Sarebbe un sogno se tutti gli oggetti potessero avere delle superfici lisce, fluenti, senza ostacoli: elementi d'arredo 'surfabili' con uno skateboard lussuoso. *Just SURFace!* è un inno alla libertà, per vivere la città, l'arredo urbano, gli oggetti, come se si calvacasse un'onda del mare.

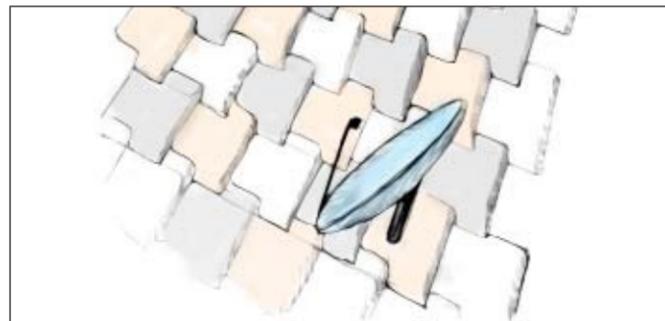
It would be a wonderful dream if all objects could have smooth, fluid surfaces without obstacles: furniture that is "surfable" with a luxury skateboard. "Just SURFace!" is an anthem of freedom, a way of living in the city, with urban interior design and objects, as if you were riding a wave.



t-gola odoardo fioravanti

Il progetto *T-gola* discende da alcune riflessioni sull'esigenza di comunicare le molteplici qualità del Corian® di DuPont™ come la sua attitudine a essere termoformato e la possibilità infinita di utilizzo nell'architettura. È stato quasi immediato sognare di poter ricoprire i tetti di una città ideale di tegole variopinte giocate sulle sue infinite nuance. T-gola è una tegola progettata per dare consistenza a questo sogno attraverso le complesse tecnologie del laboratorio Andreoli, animata da un forte movimento di forme e da continui spezzamenti di piano che creano complessi effetti di tessitura 3d.

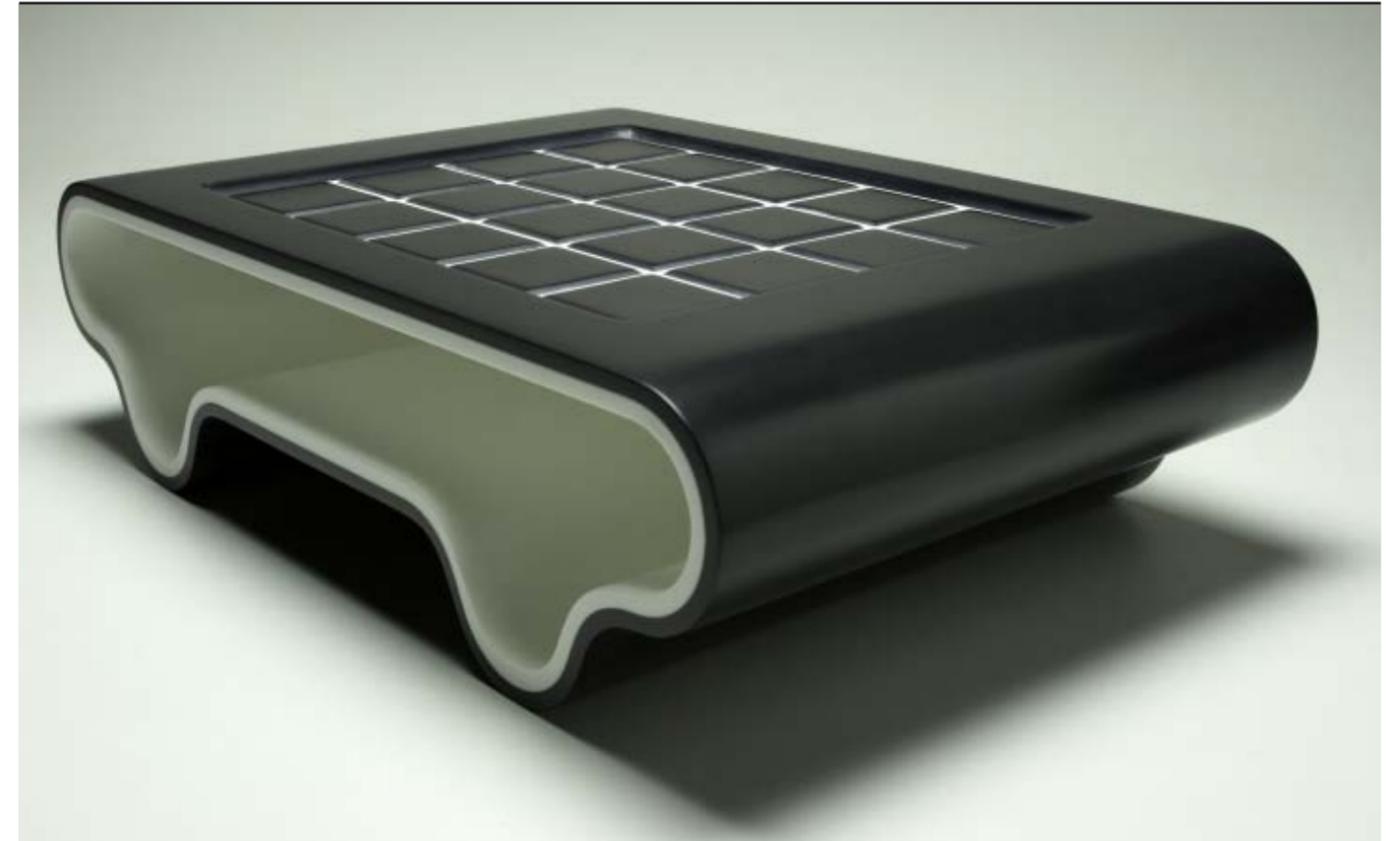
The "T-gola" design comes from some reflections on the need to communicate the multiple qualities of Corian® by DuPont™ like its approach to being thermoformed and the infinite possibilities for its use in the architecture. Whilst thinking of showing these qualities in a design, I immediately dreamed of being able to cover all the roofs in an ideal city with multicolored tiles playing with the infinite nuances of Corian® by DuPont™.



su-doku Lorenzo Palmeri

Su-doku è un'interpretazione occidentale e insieme un omaggio all'arte della cucina giapponese. Grazie a *Su-doku*, ogni singolo pezzo di sushi trova il suo piccolo podio, così che possa ricevere l'attenzione dovuta ad un oggetto d'arte. Le caselle, ricavate direttamente sulla superficie del Corian®, disegnano un griglia ortogonale, figlia del pensiero razionale, in contrasto con l'oggetto morbido su cui poggia.

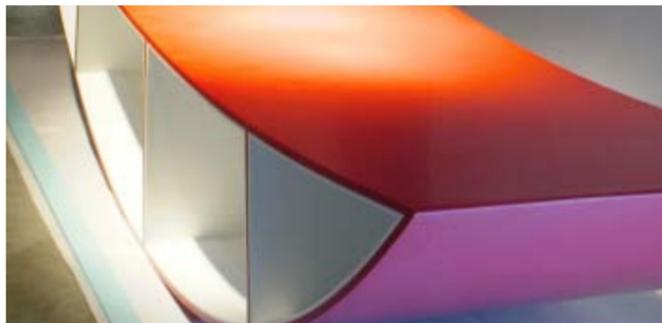
"Su-doku" is a Western interpretation and homage to the art of Japanese cuisine. Thanks to "Su-doku", each individual piece of sushi has its own little podium, so that it can receive the attention due to a piece of art. The squares are carved directly into the surface of Corian® creating an orthogonal grid. It is the result of rational thought, in contrast with the soft object placed on it.



moonmoon miki Astori

Una falce di luna, se ha le giuste proporzioni, è il posto più indicato dove passare momenti di evasione. Su una falce di luna dalle giuste proporzioni si può: poltrire in un ovattato dormiveglia cullati da un flebile rollio, leggere, conversare, sedersi a cavalcioni, riporre i libri e gli oggetti a cui si è più affezionati, giocare all'altalena con un amico, fare psicoterapia, pomociare con la speciale complicità dell'effetto dondolo, perdere tempo, mangiare a ufo, dormire sonni profondi o sognare ad occhi aperti.

If it has the right proportions a crescent is the most suitable place to spend your moments of escapism. On a crescent with the right proportions you can: lounge in a muffled drowse lulled by a soft rolling, read, chat, sit with your legs crossed, store your favorite books and objects, play at see-saw with a friend, do psychotherapy, canoodle with the special complicity of the rocking effect, waste time, scrounge a meal, sleep soundly and daydream.



CHORUSDESIGNGROUP paolo.a - La stanza urbana

Il progetto nasce da una riflessione sulla città contemporanea. Partendo dalla dicotomia interno/esterno, il progetto esplora le modalità attraverso le quali riportare i valori di domesticità negli spazi urbani, ovvero addomesticare la città. La domesticità è ancora un valore? La seduta, pensata per gli spazi esterni, pubblici, conserva un'affinità con gli oggetti di interni, creando uno spazio-sensazione, una nuova dimensione dell'abitare.

This design originates from a reflection on the contemporary city. Starting from the internal/external dichotomy, the design explores the means with which we can restore domestic values in urban spaces, or rather 'domesticate' the city. Is being domestic still a value? The seat, designed for external public places, conserves an affinity with interior objects, creating a space-sensation, a new dimension of living.



Hakobune setsu e Shinobu Ito

Una vasca e un lavabo. Due oggetti leggeri e emozionanti, come un sottile origami. Il riferimento alla cultura orientale è ovvio, ma il rigore del design nipponico è 'scaldato' dalla translucenza del Corian® Ice White. Una presenza nuova nell'ambiente bagno, una sintesi fra tecnologia e tradizione che mostra la strada per un uso innovativo del materiale.

A bath and a sink. Two light and moving objects like delicate origami. The reference to oriental culture is obvious, but the austerity of Japanese design is 'heated' by the translucence of Corian® Ice White. A new entry to the bathroom environment, a fusion between technology and tradition that shows the way for an innovative use of the material.



Sedici nuovi animali m+a+p designstudio

Studiare i maestri fa bene. Interpretare e scontrarsi con quanto loro hanno fatto anche. Per questo siamo partiti da un lavoro di un grande maestro. Siamo stati impressionati dai *Sedici animali* di Enzo Mari. Ma come progettisti abbiamo il compito di ridiscutere e ripensare la nostra cultura materiale. Abbiamo utilizzato perciò un atteggiamento volutamente anticlassico in cui elementi come il grottesco, il deforme, lo stupefacente, l'irrisolto dessero vita a una nuova specie di animali, i nostri *Sedici nuovi animali*. Gli anticlassici, le pecore (?) nere.

It's good to study the masters. As is interpreting and taking on what they did. This is why we used the work of a great master as a starting point. We were impressed by Enzo Mari's "Sixteen animals". But as designers we have the duty to discuss and rethink our material culture. And so, we used an intentionally anticlassical approach using elements like the grotesque, deformed, narcotic and unresolved to give life to a new animal species, our "Sixteen new animals". The anticlassical, the black sheep (?).

